



**CONTRATTO NAZIONALE ABI
EMERGENZA MUTUI
LETTERA AL GOVERNO**

RASSEGNA STAMPA

13 OTTOBRE 2023

Bancari, sindacati e Abi al Governo: cambio di passo su fringe benefit

**Da formulazione
norma e andamento
del TUR effetti
distorsivi che riducono
le retribuzioni nette**

La trattativa

**In una lettera congiunta
le parti chiedono di rivedere
la soglia di detassazione**

Cristina Casadel

Il pressing di Abi e dei sindacati per la revisione della tassazione dei prestati agevolati, uno dei fringe benefit più diffusi tra i lavoratori bancari, arriva sul tavolo del Governo. Dopo l'incontro di ieri, da Palazzo Altieri è partita una lettera indirizzata alla premier Giorgia Meloni, al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e al ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone. La hanno firmata il direttore generale dell'Associazione, Giovanni Sabatini, il presidente del Casl, Ilaria Maria Dalla Riva e i segretari generali di **Fabi, Lando Maria Sileoni**, First, Riccardo Colombani, Fisac, Susy Esposito, Uilca, Fulvio Furlan e Unisin, Emilio Contrasto che aspettano la convocazione di un incontro al più presto. Tecnicamente è una questione extracontrattuale, ma si sta affiancando sempre più al negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei bancari e potrebbe finire per avere un impatto

anche sulle sue dinamiche. Il negoziato ripartirà il 20 ottobre con una ristretta con i soli segretari generali, subito dopo il Comitato esecutivo di Abi del 18 ottobre.

La lettera al Governo non è il primo passo che le parti fanno insieme sui fringe benefit, un tema che riguarda 70mila lavoratori, stando alle stime del sindacato. I fringe benefit sono comunemente definiti compensi in natura perché vengono dati sotto forma di beni e servizi e non di denaro. Possono essere di diverso tipo, dall'auto aziendale alle polizze assicurative e, appunto, ai prestiti agevolati. Questi ultimi sono tra i fringe benefit più apprezzati e diffusi tra i bancari. Dopo che la soglia esentasse era stata innalzata fino a 3mila euro, nel 2023 questa soglia è tornata a 258,23 euro, fatta eccezione per chi ha figli a carico che mantiene la soglia dei 3mila euro. La conseguenza è stata una vera e propria esplosione dei conguagli Irpef dei bancari. Come spiega il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**, «i loro stipendi sono, in alcuni casi, addirittura azzerati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit». **Sileoni** aggiunge anche che «la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche».

In una nota, Abi spiega che «l'attuale formulazione della norma fi-

sca e l'andamento del tasso ufficiale di riferimento (TUR) – soggetto alle variazioni decise dalla Bce – sta producendo, soprattutto sui mutui a tasso fisso, effetti del tutto impropri e distorsivi, determinando una tassazione di valori calcolati sulla base di fattori totalmente esogeni rispetto alla valorizzazione dell'effettivo vantaggio per il dipendente sottostante alla stipula del contratto di mutuo e, quindi, del tutto estranei alla sua capacità contributiva con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo». La nuova lettera di Abi e dei sindacati fa seguito a quella inviata lo scorso 27 aprile e «sottolinea la necessità che l'impegno ad intervenire per risolvere la situazione trovi attuazione già a valere sul 2023 per evitare che si determini un ingiustificato e gravoso incremento della tassazione, che avverrebbe in assenza di un corrispondente incremento della capacità contributiva», dice Abi.

Sul tema il fronte sindacale chiede alle banche di avere comportamenti omogenei. Colombani chiede «uniformità di comportamento di tutte le banche». Esposito aggiunge che «la questione va risolta adesso e non con la delega fiscale». Furlan si rivolge al Governo per risolvere la questione «in modo strutturale», mentre Contrasto afferma che «serve mettere in atto provvedimenti volti ad innalzare la soglia attualmente prevista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli incontri. La sede dell'Abi



Superficie 21 %

Mutui agevolati ai bancari, Fabi e Abi scrivono a Meloni

di Giorgio Migliore

La denuncia arriva direttamente dal segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**: circa 70mila dipendenti delle banche italiane sono finiti nella morsa fiscale dei conguagli sui mutui a tasso agevolato. Si tratta dei prestiti per l'acquisto di abitazioni che gli istituti di credito concedono a condizioni di favore ai loro addetti e che, a causa del mix tra l'aumento del costo del denaro e una norma tributaria che si accanisce sui fringe benefit, vengono "mangiati" dalle tasse.

La questione sta mettendo seriamente in difficoltà la categoria dei bancari, molti dei quali vedono le loro buste paga colpite pesantemente dai ricalcoli dell'Irpef. Ragion per cui ieri nel corso di una riunione sul contratto nazionale, scaduto a dicembre scorso e prorogato fino al termine del 2023, **Sileoni** ha parlato di «emergenza». Di qui l'appello rivolto alla controparte, con l'Abi che ha raccolto proponendo una lettera congiunta rivolta al governo: destinatari sono la premier Giorgia Meloni oltre che i ministri Giancarlo Giorgetti (Economia) e Marina Calderone (Lavoro).

Il pressing compatto di tutti i rappresentanti del settore punta a ottenere una correzione normativa che metta fine a un'ingiustizia. La missiva è stata accompagnata da una richiesta di incontro urgente con il governo, per ottenere un intervento normativo in tempi stretti cioè entro la fine dell'anno. C'è un ma. Quello del leader della Fabi: «La soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi. La stessa Fabi, prima organizzazione sindacale nel settore bancario, in una simulazione, ha spiegato come si crea il problema con un'ipotesi di un mutuo da 150mila euro, ventennale, contratto da un dipendente bancario a un tasso agevolato dell'1%. Per questo mutuo il bancario paga una rata annuale agevolata di 8.312 euro. La stessa rata, calcolata al tasso Bce vigente del 4,5%, porterebbe al pagamento di una rata annua di 11.531 euro. Gli interessi agevolati sarebbero pari nell'anno a 6.650 euro mentre quelli a tasso Bce arriverebbero a 9.225 euro. La "tagliola Irpef", così definita nella simulazione, scatta su questi valori: la differenza nell'applicazione dei due tassi è di 2.575 euro e il 50%, che rappresenta la base di calcolo per i fringe benefit, è di 1.288 euro. È su questo importo quindi che il bancario considerato nell'esempio, nell'ipotesi in cui non abbia figli a carico, paga l'Irpef. Prossimo incontro in Abi per il rinnovo del contratto nazionale a Roma il 20 ottobre. (riproduzione riservata)



La Lente

06640

06640

Mutui agevolati, beffa delle tasse La lettera di Abi e sindacati

di **Rita Querzè**

I bancari spesso possono contare su mutui a tasso agevolato. Ma per alcuni questo può portare a un onere imprevisto. Quando il vantaggio sulla quota degli interessi da pagare eccede i 258 euro dei fringe benefit detassati, il bancario deve pagare l'Irpef. E con l'aumento dei tassi questo accade spesso. Sono circa 70 mila i bancari con questo problema. Ieri Abi e sindacati hanno inviato una lettera alla premier. Per disinnescare la tagliola, l'esecutivo dovrebbe privarsi di alcune decine di milioni di entrate. Forte il pressing della categoria che ieri ha fatto un ulteriore passo avanti nella trattativa per il contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1972 - T.1739



Superficie 5 %

06640 **In breve** 06640

ALLARME FABI

Mutui trappola per i bancari

■ «Quella dei mutui agevolati concessi dalle banche ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70mila dipendenti del settore bancario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. La soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore», ha affermato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1737 - T.1674



Superficie 4 %

Mutui dei bancari, lettera di Abi e sindacati a governo

Lettera del mondo bancario al presidente del consiglio sui mutui dei bancari. Abi e le Organizzazioni sindacali **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin si sono incontrati ieri affrontando anche il tema della "gravosa situazione" che si verifica in capo alle lavoratrici/lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti nell'ambito dei "fringe benefit". Una situazione che riguarda circa 70.000 dipendenti. «E' un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche» Lo ha detto il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni,**

© Riproduzione riservata ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1747 - T.1746



Superficie 6 %

ABI

Confronto con i sindacati sulla tassazione dei fringe benefit

••• Abi e le organizzazioni sindacali **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin si sono incontrati ieri affrontando anche il tema della gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici e lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti nell'ambito dei cosiddetti fringe benefit. Lo ha detto l'Associazione bancaria italiana in una nota. L'attuale formulazione della norma fiscale e l'andamento del tasso ufficiale di riferimento - soggetto alle variazioni decise dalla Bce - sta producendo, soprattutto sui mutui a tasso fisso, effetti del tutto impropri e distorsivi, determinando una tassazione di valori calcolati sulla base di fattori totalmente esogeni rispetto alla valorizzazione dell'effettivo vantaggio per il dipendente sottostante alla stipula del contratto di mutuo e, quindi, del tutto estranei alla sua capacità contributiva! con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo. Abi e sindacati hanno inviato congiuntamente una lettera alla presidenza del Consiglio, ministero dell'Economia e ministero del Lavoro, che fa seguito a quella inviata il 27 aprile scorso, in cui - nell'esprimere apprezzamento e ringraziamento per la sensibilità espressa dal sottosegretario del ministero dell'Economia a nome del governo nella recente risposta a un'interpellanza parlamentare - sottolineano la necessità che l'impegno a intervenire per risolvere la descritta situazione trovi attuazione già a valere sul 2023 per evitare che si determini un ingiustificato e gravoso incremento della tassazione.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1997 - T.1997



Superficie 10 %

BANCARI La **Fabi** però avverte: «Nessuno si aspetti sconti»

«La nostra proposta è inattaccabile, il contratto va chiuso in tempi brevi»

■ Bancari, la proposta dei sindacati sul rinnovo contrattuale è inattaccabile, le banche non possono dire di no. Così il segretario generale nazionale della **Fabi** **Lando Maria Sileoni** interviene sulla trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari sottolineando le due richieste forti poste al tavolo, il ripristino della base di calcolo piena per il Tfr e l'aumento medio mensile di 435 euro (livello intermedio). L'ultimo tavolo negoziale ha fatto qualche passo in avanti con l'ok di massima di Abi al principio del recupero dell'inflazione e del contributo dei lavoratori al raggiungimento della redditività record delle banche nel triennio 2022-2024. Su tutto il resto però la partita è aperta.

Lo scenario dà indicazioni chiare, secondo **la Fabi**: «Grazie alla modifica sulla tassa degli extraprofitto, le banche hanno due opzioni: o pagare l'imposta (in tutto circa 2 miliardi per l'intero sistema) oppure versare un importo pari a 2,5 volte la tassa, aumentando il patrimonio - afferma il segretario generale **Sileoni** -. Insomma, il denaro non esce dalle casse. I

tassi d'interesse resteranno alti ancora per molto tempo. Vuol dire, approssimando, dai 75 ai 90 miliardi di utili in un triennio. Inoltre, le banche non hanno risolto sul piano normativo il problema dei mutui concessi a tasso agevolato ai dipendenti, ma dobbiamo trovare una soluzione interna al settore».

In particolare, pur senza contrarietà palese, l'obiettivo dei sindacati dell'aumento di 435 euro non è definito, anche perché la piattaforma rivendicativa dei sindacati conta su 200 richieste, tutte con un impatto economico secondo Abi. «Ma non è possibile quantificare il costo complessivo delle nostre richieste, è possibile quantificare solo quello che è monetizzabile - aggiunge **Sileoni** -. Il contratto è scaduto a fine 2022 e che il 2023, in termini di riconoscimenti economici, non sarà regalato alle banche. Se non chiudiamo il contratto nazionale in tempi brevi, lo dico chiaramente, bisogna aspettarsi una forte mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Nessuno si aspetti sconti». ■



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilssole24ore.com/art/bancari-asse-abi-sindacati-chiedere-governo-modifica-fringe-benefit-AF3TQXDB>

☰ 🔍 **24** **Economia** Lavoro f X in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio 24+ **Abbonati** Accedi

I NOSTRI VIDEO

- 24** Mobilità elettrica, Giroto (M5S): Pniec prescrive di accelerare
- 24** Transizione, Morelli: sovranità energetica è una necessità
- 24** Continuano i progressi al Milan Fintech Summit

Servizio | Lavoro

Bancari, asse Abi-sindacati per chiedere al Governo una modifica sui fringe benefit

L'Associazione insieme a Fabi, First, Fisac, Ulca e Unisin scrivono alla premier Meloni, al ministro dell'Economia Giorgetti e a quello del Lavoro Calderone. L'obiettivo è la modifica del meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti che penalizza circa 70mila bancari

di Cristina Casadei

12 ottobre 2023



Loading...

Ascolta la versione audio dell'articolo

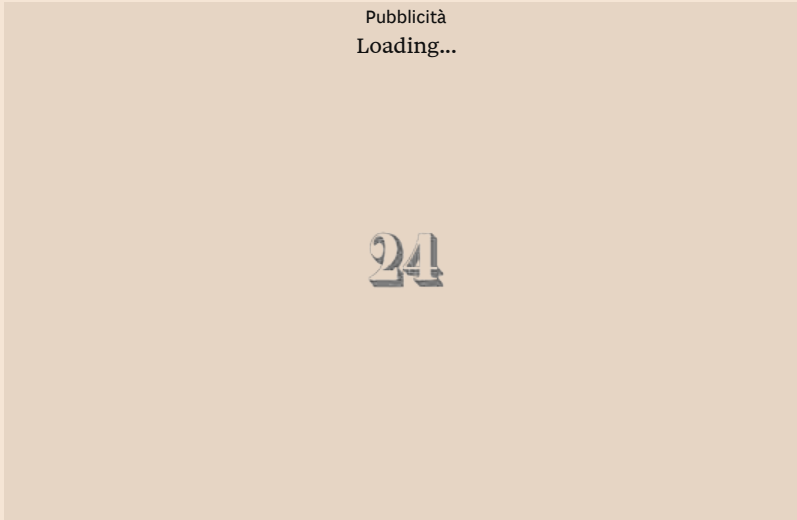
3' di lettura

Sui fringe benefit arriva l'asse Abi-sindacati per chiedere un intervento normativo al Governo che modifichi il meccanismo di tassazione dei prestiti agevolati erogati dalle banche ai loro dipendenti. Si tratta di uno dei fringe benefit più diffusi tra i bancari. Al momento sono oltre 70mila i lavoratori del credito che hanno un mutuo in corso e sono colpiti da conguagli Irpef sempre meno sostenibili a causa dell'aumento dei tassi e della normativa fiscale sui fringe benefit dove la soglia non imponibile stabilita dalla legge è 256 euro e sale a 3mila ma se si hanno figli a carico.

Come spiega il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «i loro stipendi sono, in alcuni casi, addirittura azzerati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi».



Per l'Abi e i sindacati si tratta di un irragionevole trattamento fiscale che ha un impatto significativo sulle buste paga nette dei bancari. La lettera sarà indirizzata alla premier Giorgia Meloni, al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e a quello del Lavoro, Marina Calderone. La scorsa settimana sul tema c'era stata un'apertura da parte del sottosegretario al Mef, Sandra Savino.

In una nota, Abi spiega che «l'attuale formulazione della norma fiscale e l'andamento del tasso ufficiale di riferimento (TUR) – soggetto alle variazioni decise dalla Bce – sta producendo, soprattutto sui mutui a tasso fisso, effetti del tutto impropri e distorsivi, determinando una tassazione di valori calcolati sulla base di fattori totalmente esogeni rispetto alla valorizzazione dell'effettivo vantaggio per il dipendente sottostante alla stipula del contratto di mutuo e, quindi, del tutto estranei alla sua capacità contributiva con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo».

La nuova lettera di Abi e dei sindacati fa seguito a quella inviata lo scorso 27 aprile e «sottolinea la necessità che l'impegno ad intervenire per risolvere la situazione trovi attuazione già a valere sul 2023 per evitare che si determini un ingiustificato e gravoso incremento della tassazione, che avverrebbe in assenza di un corrispondente incremento della capacità contributiva, come evidenziato in occasione della ricordata risposta all'interpellanza parlamentare», dice Abi.

LAB24 Qualità della vita Generazioni Scopri di più →

24

PODCAST MARKET MOVER

Podcast di approfondimento sulle notizie che

24

muovono i mercati
Scopri di più →

Il segretario generale della First Cisl Riccardo Colombani, al termine dell'incontro in Abi ha sottolineato che «è necessario inoltre che Abi si impegni a garantire uniformità di comportamento di tutte le banche e a trovare soluzioni efficaci per risolvere i problemi finanziari di diverse migliaia di famiglie. Il tema sarà, insieme alle richieste della piattaforma unitaria, al centro dell'incontro in ristretta tra la presidenza del Casl e i segretari generali che si terrà il 20 ottobre».

«Con Abi rilanciamo l'esigenza di una soluzione celere sulla scure fiscale che si sta abbattendo sulle lavoratrici e i lavoratori del settore del credito che hanno contratto un mutuo a tasso fisso e che per una norma fiscale ingiusta e iniqua stanno registrando finanche l'azzeramento delle loro buste paga - aggiunge la segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito -. Bisogna spingere sul governo perché in prossimi interventi si individui la soluzione, ma va fatto presto: la questione va risolta adesso e non con la delega fiscale».

«L'azione congiunta con Abi è un messaggio importante al governo perché risolva in modo strutturale l'ingiusta e pesante tassazione sui fringe benefit, che colpisce molti dipendenti bancari», afferma il segretario generale Uilca Fulvio Furlan che dimostra «la coesione del settore sulla vicenda, che deve essere affrontata con grande urgenza per evitare alle lavoratrici e ai lavoratori i prossimi pesanti addebiti, determinati dall'attuale applicazione dell'imposta. Inoltre continuiamo a fare pressione su Abi affinché trovi una soluzione, con le proprie associate, al problema dell'aumento della rata dei mutui a tasso variabile».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI Associazione Bancaria Italiana benefit Riccardo Colombani
Sandra Savino Giancarlo Giorgetti

loading...

Loading...

Brand connect

Loading...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originaleLink: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2023/10/12/abi-sindacati-rivedere-tassazione-prestiti-fringe-benefit_752e1d6b-5693-40bc-a659-e37138c83261.html**Abi-sindacati, 'rivedere tassazione prestiti fringe benefit' - PMI - Ansa.it**

Abi-sindacati, 'rivedere tassazione prestiti fringe benefit'

Lettera al governo: 'Serve una soluzione già nel 2023'

OMA, 12 ottobre 2023, 13:49

Redazione ANSA

Abi e Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin si sono incontrati oggi affrontando anche "il tema della gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici/lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti nell'ambito dei cosiddetti fringe benefit".

Lo comunica l'associazione bancaria sottolineando in una nota che "l'attuale formulazione della norma fiscale e l'andamento del tasso ufficiale di riferimento - soggetto alle variazioni decise dalla Bce - sta producendo, soprattutto sui mutui a tasso fisso, effetti del tutto impropri e distorsivi, determinando una tassazione di valori calcolati sulla base di fattori totalmente esogeni rispetto alla valorizzazione dell'effettivo vantaggio per il dipendente sottostante alla stipula del contratto di mutuo e, quindi, del tutto estranei alla sua capacità contributiva, con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo".

Abi e sindacati hanno inviato congiuntamente una lettera a presidenza del Consiglio, ministero dell'Economia e Ministero del Lavoro, che fa seguito a quella inviata il 27 aprile scorso, "in cui - nell'esprimere apprezzamento e ringraziamento per la sensibilità espressa dal sottosegretario al Mef a nome del governo nella recente risposta ad una interpellanza parlamentare - sottolineano la necessità che l'impegno ad intervenire per risolvere la situazione trovi attuazione già a valere sul 2023 per evitare che si determini un ingiustificato e gravoso incremento della tassazione, che avverrebbe in assenza di un corrispondente incremento della capacità contributiva, come evidenziato in occasione della ricordata risposta all'interpellanza parlamentare".

La parti hanno condiviso di richiedere inoltre un incontro sul tema con i ministeri competenti.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-lettera-a-meloni-da-abi-e-sindacati-su-mutui-a-dipendenti-2-nRC_12102023_1136_285145524.html



BORSA ITALIANA



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

BANCHE: LETTERA A MELONI DA ABI E SINDACATI SU MUTUI A DIPENDENTI -2-



'Irragionevole trattamento fiscale' (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 12 ott - I sindacati e l'Abi, con il Direttore generale Giovanni Sabatini, descrivono la questione come un "irragionevole trattamento fiscale" che nel corso di quest'anno sta avendo un impatto sulle retribuzioni dei dipendenti che hanno acceso dei mutui casa che possono vedere le loro remunerazioni nette "significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo. La lettera oltre che da Sabatini e' firmata dai segretari generali di Fabi, Lando Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Uilca, Fulvio Furlan, Fisac, Susy Esposito e Unisin con Emilio Contrasto.

Ggz

(RADIOCOR) 12-10-23 11:36:43 (0285) 5 NNNN

TAG

ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate
Governance



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/fringe-benefit-lettera-di-abi-e-sindacati-al-governo-tassazione-da-rivedere-153_2023-10-12_TLB.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

FRINGE BENEFIT, LETTERA DI ABI E SINDACATI AL GOVERNO: TASSAZIONE DA RIVEDERE



(Teleborsa) - **Abi** e le **Organizzazioni sindacali Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin si sono incontrati oggi affrontando anche il tema della gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici/lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di **tassazione** dei prestiti erogati ai

dipendenti nell'ambito dei c.d. **fringe benefit**.

"L'attuale formulazione della norma fiscale e l'andamento del **tasso ufficiale di riferimento** (TUR) – soggetto alle variazioni decise dalla **BCE** – sta producendo, soprattutto sui mutui a tasso fisso, effetti del tutto impropri e distorsivi, determinando una tassazione di valori calcolati sulla base di fattori totalmente esogeni rispetto alla valorizzazione dell'effettivo **vantaggio** per il dipendente sottostante alla stipula del contratto di **mutuo** e, quindi, del tutto estranei alla sua capacità contributiva! con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo", ha spiegato l'Abi in una nota.

Abi e Osl hanno inviato congiuntamente una **lettera** alla Presidenza del Consiglio, Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro, che fa seguito a quella inviata il 27 aprile scorso, in cui – nell'esprimere apprezzamento e ringraziamento per la sensibilità espressa dal Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze a nome del Governo nella recente risposta ad una interpellanza parlamentare – sottolineano "la **necessità** che l'impegno ad intervenire per risolvere la descritta situazione trovi attuazione già a valere sul 2023 per evitare che si determini un ingiustificato e gravoso incremento della tassazione, che avverrebbe in assenza di un corrispondente incremento della capacità contributiva, come evidenziato in occasione della ricordata risposta all'interpellanza parlamentare".

Abi e le Organizzazioni sindacali hanno condiviso di richiedere inoltre un **incontro** sul tema con i Ministeri competenti.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-sileoni-da-conguagli-fiscali-sui-mutui-emergenza-per-70mila-bancari-nRC_12102023_1520_485205245.html



BORSA ITALIANA



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

BANCHE: SILEONI, DA CONGUAGLI FISCALI SUI MUTUI EMERGENZA PER 70MILA BANCARI



La 'tagliola Irpef': come scatta sui mutui ai dipendenti (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)
- Roma, 12 ott - La vicenda dei mutui agevolati per i dipendenti delle banche "sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario" osserva il segretario generale del sindacato autonomo Fabi, Lando Sileoni. "I loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit" aggiunge Sileoni. Il sindacato Fabi, in una simulazione, spiega come si crea il problema con un'ipotesi di un mutuo da 150mila euro, ventennale, contratto da un dipendente bancario ad un tasso agevolato dell'1 per cento. Per questo mutuo il bancario paga una rata annuale agevolata di 8.312 euro. La stessa rata, calcolata al tasso Bce vigente del 4,5%, porterebbe al pagamento di una rata annua di 11.531 euro. Gli interessi agevolati sarebbero pari nell'anno a 6.650 euro mentre quelli 'a tasso Bce' arriverebbero a 9.225 euro. La 'tagliola irpef', così definita nella simulazione, scatta su questi valori: la differenza nell'applicazione dei due tassi è di 2.575 euro e il 50%, che rappresenta la base di calcolo per i fringe benefit, è di 1.288 euro. E' su questo importo quindi che il bancario considerato nell'esempio, nell'ipotesi in cui non abbia figli a carico, paga l'irpef.

Ggz

(RADIOCOR) 12-10-23 15:20:58 (0485)IMM 5 NNNN

TAG

IMMOBILI CONGIUNTURA TASSI PAESE POLITICA MONETARIA

TASSI TASSI BCE ITA

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.veritaeaffari.it/banche/banche-sileoni-fabi-su-435-euro-di-aumento-e-tfr-pieno-non-possano-dire-no/>

Menu Cerca...

Verità&Affari

ABBONATI

ACCEDI

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - Fondato e diretto da MAURIZIO BELPIETRO

Home / In evidenza / **Banche**

Banche, In evidenza

Gio 12 ottobre 2023

Banche, Sileoni (Fabi): "su 435 euro di aumento e Tfr pieno non possono dire no"

Secondo il segretario della Fabi le modifiche alla tassa sugli extraprofitto bancari toglie un alibi agli istituti di credito.



(Teleborsa) – “Il ripristino della **base di calcolo piena** per il **Tfr** e la richiesta della parte economica, con un aumento medio mensile di 435 euro, sono due argomenti separati che hanno delle **motivazioni politiche e tecniche** completamente inattaccabili. Le **banche** non hanno argomenti per dire “no” rispetto a quanto preteso da tutte le organizzazioni sindacali. E con la modifica del governo alla tassa sugli extraprofitto del settore bancario, è caduto l’ultimo, debolissimo alibi degli istituti di credito per contrastare le nostre rivendicazioni. Peraltro, la riduzione sul Tfr si riferiva a un momento di emergenza del settore, il 2012, mentre le richieste economiche hanno una giustificazione solidissima sia nell’inflazione sia nella ricchezza delle **banche** prodotta anche da chi lavora in **banca**”. Lo ha detto il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, durante l’incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto a fine 2022 e prorogato fino al termine del 2023, che interessa circa 280.000 dipendenti delle **banche**.

La modifica della tassa sugli extraprofitto

“Grazie alla modifica sulla tassa, le **banche** hanno due opzioni: o pagare la tassa (in tutto circa 2 miliardi per l’intero sistema) oppure versare un importo pari a 2,5 volte la tassa, per ciascun gruppo, aumentando il patrimonio, soluzione ovviamente molto più

Articoli recenti

Energia Gio 12 ottobre 2023

Ansaldo Nucleare, siglato accordo consortile per centrale in Romania

Economia Gio 12 ottobre 2023

Verbalì Bce: il consiglio si è diviso sull'aumento dei tassi

Apertura Gio 12 ottobre 2023

Schiaffo alla maggioranza Ursula: in Commissione si allo slittamento di Euro 7

Banche Gio 12 ottobre 2023

Banche, Sileoni (Fabi): "su 435 euro di aumento e Tfr pieno non possono dire no"

Cronaca Gio 12 ottobre 2023

Nasce InSpeaker, la business unit di Performance Strategies dedicata ai testimonial

Argomenti

- borsa milano
- piazza affari
- giorgia meloni
- tim
- Bce
- azioni borsa milano
- mario draghi
- azioni comprare oggi
- banche
- migliori azioni borsa milano
- azioni comprare borsa milano
- governo
- trading
- borsa
- mps
- wall street
- silvio berlusconi
- Unicredit
- auto elettrica
- azioni comprare

Articoli correlati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

conveniente. Insomma, il denaro non esce dalle casse delle banche, ma resta "in casa" per rafforzare le singole aziende o gruppi.

I **tassi d'interesse** resteranno alti ancora per molto tempo: questo vuol dire che oltre ai 25 miliardi di utili del 2022 e ad altrettanti nel 2023, ci saranno risultati molto importanti anche nel 2024. Vuol dire, approssimando, dai 75 ai 90 miliardi di utili in un triennio: un record per il settore bancario italiano.

Inoltre, durante la trattativa col governo sugli **extraprofitti**, le banche hanno perso l'occasione per risolvere, sul piano normativo, il problema definitivamente il problema dei **mutui** concessi a tasso agevolato ai loro dipendenti. Al momento, a causa del combinato disposto dell'aumento del costo del denaro da parte della **Bce** e delle **regole fiscali** sui **fringe benefit**, circa 70.000 lavoratrici e lavoratori sono penalizzati con conguagli Irpef che arrivano ad azzerare le loro buste paga. È una questione serissima che non può essere ignorata dai vertici delle banche: in assenza di una correzione normativa, dobbiamo trovare una soluzione interna al settore", ha aggiunto Sileoni.

"Quanto alle risposte fornite oggi dall'Abi sulla nostra **piattaforma**, il mio giudizio al momento è totalmente negativo", ha proseguito il segretario generale della Fabi.

Contratto scaduto a fine 2022

In relazione alla risposta di Abi sulla parte economica, Sileoni ha osservato che "non è possibile quantificare il costo complessivo delle nostre richieste, è possibile quantificare solo quello che è **monetizzabile**. Ricordo, inoltre, che il contratto è scaduto a fine 2022 e che il 2023, in termini di riconoscimenti economici, non sarà regalato alle banche. Se non chiudiamo il contratto nazionale in tempi brevi, lo dico chiaramente, vi aspetta una forte mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori che uscirà pesantemente anche da questo tavolo, entrando a gamba tesa, ma con forti motivazioni politiche, nella società, nella politica e in ogni altro settore extra bancario. Non aspettatevi sconti di nessun genere".

Tag: contratto bancari, fabi, fabi sindacato bancari, Lando Maria Sileoni

Condividi articolo



Articoli pubblicati: 4227

Redazione Verità&Affari

Articolo successivo

La Fed non ferma la stretta, pronta ad un nuovo rialzo dei

Banche

Ven 26 maggio 2023

Banche, riparte il confronto tra Intesa Sanpaolo e sindacati

Ricucito lo strappo dopo la rottura del dicembre scorso. Sileoni (Fabi): l'organizzazione del lavoro sta radicalmente cambiando

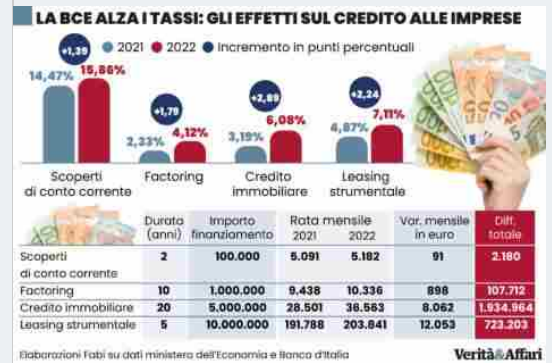


Approfondimenti

Mar 07 febbraio 2023

Tassi su, batosta per le imprese: un leasing da 10 milioni su 5 anni costerà 723mila euro in più

Secondo le stime della Fabi, i rialzi dei tassi imposti dalla Bce moltiplicheranno i costi per le imprese italiane



Banche

Mar 13 giugno 2023

Banche, Orsel replica a Messina sul contratto: "Noi siamo ancora in Abi"

Il numero uno di Unicredit sull'aumento di 435 euro per i bancari: ne parliamo nel Casl, abbiamo scelto questa strada



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://finanza-24h.com/bancari-e-sindacati-chiedono-al-governo-modifica-fringe-benefit/>



.com

NOTIZIE AZIONI

Chi siamo Privacy Policy Contatti

Cerca per

Home / Notizie / Bancari e sindacati chiedono al governo modifica fringe benefit.

Notizie

Bancari e sindacati chiedono al governo modifica fringe benefit.



L'Associazione insieme a Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin ha scritto una lettera ai ministri dell'Economia e del Lavoro chiedendo una modifica del meccanismo di tassazione dei prestiti ai dipendenti bancari. Questo meccanismo attuale penalizza circa 70mila bancari.

Bancari, asse Abi-sindacati per chiedere al Governo una modifica sui fringe benefit

[Altre Notizie](#)

[vai a originale](#)

FIMA

Offerte per te

- [Alloggi](#)
- [Traghetti](#)
- [Attività](#)
- [Offerte Voli](#)

Articoli recenti

6 minuti fa

[Economia degli spettacoli: valore di 3 miliardi con crescita del 187% \(Rapporto Siae\)](#)

12 minuti fa

[Prezzo oro +12% ultimo anno investimento migliore di BTC?](#)

18 minuti fa

[Cnel approva salario minimo, contrattazione collettiva favorita](#)

24 minuti fa

[Il top ETF sul palladio di Borsa Italiana ecco il migliore.](#)

36 minuti fa

[Brembo e Pirelli nulla di serio al momento, secondo Bombassei.](#)

Libri



[Elementi di contabilità e finanza degli enti...](#)

4 settimane fa



[Finanza sregolata? Le dimensioni sociali dei mercati...](#)

3 settimane fa



[Economia e](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://it.marketscreener.com/notizie/ultimo/Banche-sindacati-e-Abi-scrivono-a-Meloni-su-mutui-dipendenti-45048212/>

Accedi
Registrati

Borsa
Notizie
Analisi
Consigli
Portafogli
Elenchi
Top & Flop
Screeener
Strumenti
I nostri Servizi

I migliori strumenti riservati agli abbonati per incrementare la performance dei tuoi investimenti!
Ottimizzare i miei Profitti
✕

Notizie » Economia

Tutte le... So... I... Valute... Materi... Cripto... ... T... Eco... Tem... S... Le notizie ... Notizie più...

Banche : sindacati e Abi scrivono a Meloni su mutui dipendenti

12 ottobre 2023 alle 11:42

[Condividi](#)

ROMA (MF-NW)--"Illustre Presidente, Illustri Ministri, desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici e ai lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti, già segnalato con la precedente lettera del 27 aprile 2023".

E' quanto scritto in una lettera che sta per essere inviata dai sindacati bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin congiuntamente all'Abi e indirizzata al presidente del consiglio, Giorgia Meloni, oltre che ai ministri dell'Economia e del Lavoro, Giancarlo Giorgetti e Marina Calderone.

Sindacati e Abi si apprestano a chiedere un incontro col governo. La questione riguarda i mutui a tasso agevolato concessi dalle banche ai loro dipendenti e oggetto di una tassazione molto pesante alla luce del mix composto dal rialzo del costo del denaro e delle norme fiscali relative ai fringe benefit. «Abbiamo apprezzato e ringraziamo per la sensibilità espressa dal Sottosegretario del ministero dell'Economia» Sandra Savino «rispondendo a una interpellanza e l'impegno a risolvere questa iniqua situazione, in sede di attuazione della legge delega per la riforma fiscale», si legge nella lettera firmata dai segretari generali Lando Maria Sileoni (Fabi), Riccardo Colombani (First), Susy Esposito (Fisac), Fulvio Furlan (Uilca), Emilio Contrasto (Unisin) e il direttore generale di Abi, Giovanni Sabatini.

"Vogliamo in questa occasione sottolineare come l'irragionevole

In prima pagina



L'approccio della Fed basato sui dati sarà messo alla prova dall'inflazione

Come le stelle si sono allineate per l'accordo da 60 miliardi di dollar...



12 ottobre 2023 alle 12:00

La Thailandia cerca investimenti in R&S auto per mantenere lo...



12 ottobre 2023 alle 11:55

Borsa Milano in netto rialzo, attesa inflazione Usa, denaro su banc...



12 ottobre 2023 alle 11:47

La BoE sostiene la decisione della FCA di bandire James Staley



12 ottobre 2023 alle 11:46

Bce può puntare ad "atterraggio morbido" se discesa inflazione...



12 ottobre 2023 alle 11:44

La crescita del Medio



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

trattamento fiscale si stia manifestando nel corso del 2023 con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo" scrivono i sindacati.

vs

MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

1211:40 ott 2023

(END) Dow Jones Newswires

October 12, 2023 05:41 ET (09:41 GMT)

[Condividi](#)

POWERED BY
DOW JONES
© Dow Jones - 2023

Oriente si riprenderà nel 2024, ma i problemi...



12 ottobre 2023 alle 11:42

I futures salgono mentre i rendimenti del Tesoro scendono in...



12 ottobre 2023 alle 11:42

Borsa Milano tonica in avvio, denaro sempre su Mps, bene Leonar...



12 ottobre 2023 alle 11:34

Intervista di Stouraras della BCE a Reuters



12 ottobre 2023 alle 11:27

[» Tutti i nostri articoli](#)

Le notizie più lette



Stellantis : miraggio 1 mln di auto (MF)

ISRAELE : l'impatto del conflitto sulle aziende tech (Barron's)

12 ottobre 2023 alle 09:20

Italia Growth : i titoli da seguire oggi

12 ottobre 2023 alle 08:30

Italia, capo economista Fmi esorta a manovra più stringente - stampa



12 ottobre 2023 alle 11:23

Pierrel : famiglia Petrone lancia Opa a 1,75 euro, lascia Borsa dopo 17 anni (milanofinanza.it)

12 ottobre 2023 alle 10:24

Mib sopra quota 28.600; Tenaris in vetta

12 ottobre 2023 alle 09:32

Bce : Elderson, distruggere la natura vuol dire distruggere l'economia


12 ottobre 2023 alle 10:19

Bitcoin: esperta conferma obiettivo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://it.marketscreener.com/notizie/ultimo/Mutui-Sileoni-emergenza-per-70-mila-bancari-stipendi-penalizzati-da-conguagli-fiscali-45050503/>



Accedi
Registrati

Borsa
Notizie
Analisi
Consigli
Portafogli
Elenchi
Top & Flop
Screeener
Strumenti
I nostri Servizi

Fin da ora, trova facilmente i migliori investimenti di domani!
Ottimizzare i miei Profitti
X

Notizie » Economia

[Tutte le...](#) [So...](#) [I...](#) [Valute...](#) [Materi...](#) [Cripto...](#) [...](#) [T...](#) [Eco...](#) [Tem...](#) [S...](#) [Le notizie ...](#) [Notizie più...](#)

Mutui : Sileoni; emergenza per 70 mila bancari, stipendi penalizzati da conguagli fiscali

12 ottobre 2023 alle 14:51

[Condividi](#)

ROMA (MF-NW)--"Quella dei mutui agevolati concessi dalle banche ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70 mila lavoratrici e lavoratori del settore bancario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali,

innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit".

Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, oggi durante l'incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa circa 280.000 dipendenti delle

banche.

"Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va

trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi", ha aggiunto Sileoni.

"Per quanto riguarda i mutui dei bancari, sono fondamentali i tempi e

In prima pagina



Commento di chiusura

Borsa : inflazione Usa stoppa il rally, Milano (+0,26) tiene con oil e...



12 ottobre 2023 alle 17:47

Borsa svizzera: chiude in ribasso, SMI -0,53%



12 ottobre 2023 alle 17:42

Le autorità di regolamentazione statunitensi multano...



12 ottobre 2023 alle 17:23

Borsa Usa in calo su balzo rendimenti Treasury dopo dati...



12 ottobre 2023 alle 17:06

Borsa : Europa frena dopo inflazione Usa, Milano tiene con oil...



12 ottobre 2023 alle 16:44

Le previsioni dell'AIE e dell'OPEC sulla crescita della domanda di...



occorre spingere in maniera importante perché la soluzione sia trovata entro l'anno: il governo deve capire che c'è una intera categoria che spinge per trovare un rimedio urgente", ha proseguito il segretario della Fabi.

Il prossimo incontro per il negoziato sul contratto nazionale, scaduto nel 2022 e prorogato fino a dicembre 2023, è previsto per il prossimo 20 ottobre.

vs

fiine

MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

1214:50 ott 2023

(END) Dow Jones Newswires

October 12, 2023 08:50 ET (12:50 GMT)

[Condividi](#)

POWERED BY
DOW JONES
© Dow Jones - 2023

12 ottobre 2023 alle 16:24

Ryanair potrebbe riprendere i voli per Israele, Air France-KL...



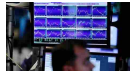
12 ottobre 2023 alle 16:11

Logitech: co-fondatore chiede a presidente Cda di farsi da parte



12 ottobre 2023 alle 15:49

Borsa: Wall Street apre in rialzo, Dow Jones +0,15%, Nasdaq +0,12%



12 ottobre 2023 alle 15:37

[» Tutti i nostri articoli](#)

Le notizie più lette



Pierrel : famiglia Petrone lancia Opa a 1,75 euro, lascia Borsa dopo 17 anni (milanofinanza.it)

Stellantis : miraggio 1 mln di auto (MF)

12 ottobre 2023 alle 09:16

Borse Europa a massimi tre settimane su ottimismo per...



12 ottobre 2023 alle 12:14

Petrolio: è in rialzo a New York a 85 dollari



12 ottobre 2023 alle 15:31

ISRAELE : l'impatto del conflitto sulle aziende tech (Barron's)

12 ottobre 2023 alle 09:20

Indice borsistico SMI presto a 30 titoli, invece che a 20?



12 ottobre 2023 alle 14:43

Intesa Sanpaolo : Proverbio (chief IT), ora portiamo sistema Isybank su capogruppo

12 ottobre 2023 alle 11:29

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni, 'emergenza mutui per 70mila bancari' 'Stipendi penalizzati da conguagli fiscali' (ANSA) - ROMA, 12 OTT - "Quella dei mutui agevolati concessi dalle BANCHE ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore BANCario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le BANCHE ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione BANCaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle BANCHE e dei gruppi". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, oggi durante l'incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa circa 280.000 dipendenti delle BANCHE. "Per quanto riguarda i mutui dei BANCari, sono fondamentali i tempi e occorre spingere in maniera importante perché la soluzione sia trovata entro l'anno: il governo deve capire che c'è una intera categoria che spinge per trovare un rimedio urgente» ha aggiunto Sileoni. Il prossimo incontro per il negoziato sul contratto nazionale, scaduto nel 2022 e prorogato fino a dicembre 2023, è previsto per il prossimo 20 ottobre". (ANSA). CN 2023-10-12 16:19 SOA QBXB ECO

Mutui: Fabi, emergenza per 70mila bancari Roma, 12 ott. (LaPresse) - "Quella dei mutui agevolati concessi dalle banche ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, oggi durante l'incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa circa 280.000 dipendenti delle banche. "Per quanto riguarda i mutui dei bancari, sono fondamentali i tempi e occorre spingere in maniera importante perché la soluzione sia trovata entro l'anno: il governo deve capire che c'è una intera categoria che spinge per trovare un rimedio urgente" ha aggiunto Sileoni. Il prossimo incontro per il negoziato sul contratto nazionale, scaduto nel 2022 e prorogato fino a dicembre 2023, è previsto per il prossimo 20 ottobre. ECO NG01 ntl 121525 OTT 23

Mutui: Fabi, da conguagli fiscali emergenza 70mila bancari = (AGI) - Roma, 12 ott. - "Quella dei mutui agevolati concessi dalle banche ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. E' un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed e' bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi". Lo ha detto il segretario generale della Fabi,

Lando Maria Sileoni, oggi durante l'incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa circa 280.000 dipendenti delle banche. "Per quanto riguarda i mutui dei bancari, sono fondamentali i tempi e occorre spingere in maniera importante perché la soluzione sia trovata entro l'anno: il governo deve capire che c'è una intera categoria che spinge per trovare un rimedio urgente" ha aggiunto Sileoni. Il prossimo incontro per il negoziato sul contratto nazionale, scaduto nel 2022 e prorogato fino a dicembre 2023, è previsto per il prossimo 20 ottobre. (AGI)Ila 121524 OCT 23 NNNN

MUTUI: SILEONI (FABI), 'EMERGENZA PER 70MILA BANCARI, STIPENDI PENALIZZATI DA CONGUAGLI FISCALI' = Roma, 12 ott. (Adnkronos) - "Quella dei mutui agevolati concessi dalle banche ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, oggi durante l'incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa circa 280.000 dipendenti delle banche. "Per quanto riguarda i mutui dei bancari, sono fondamentali i tempi e occorre spingere in maniera importante perché la soluzione sia trovata entro l'anno: il governo deve capire che c'è una intera categoria che spinge per trovare un rimedio urgente", ha aggiunto SILEONI. Il prossimo incontro per il negoziato sul contratto nazionale, scaduto nel 2022 e prorogato fino a dicembre 2023, è previsto per il prossimo 20 ottobre. (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-OTT-23 15:06

BANCHE: Sileoni, da conguagli fiscali sui mutui emergenza per 70mila Bancari

La 'tagliola Irpef': come scatta sui mutui ai dipendenti (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 12 ott
- La vicenda dei mutui agevolati per i dipendenti delle BANCHE "sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore BANCARIO" osserva il segretario generale del sindacato autonomo Fabi, Lando Sileoni. "I loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit" aggiunge Sileoni. Il sindacato Fabi, in una simulazione, spiega come si crea il problema con un'ipotesi di un mutuo da 150mila euro, ventennale, contratto da un dipendente BANCARIO ad un tasso agevolato dell'1 per cento. Per questo mutuo il BANCARIO paga una rata annuale agevolata di 8.312 euro. La stessa rata, calcolata al tasso Bce vigente del 4,5%, porterebbe al pagamento di una rata annua di 11.531 euro. Gli interessi agevolati sarebbero pari nell'anno a 6.650 euro mentre quelli 'a tasso Bce' arriverebbero a 9.225 euro. La 'tagliola irpef', così definita nella simulazione, scatta su questi valori: la differenza nell'applicazione dei due tassi è di 2.575 euro e il 50%, che rappresenta la base di calcolo per i fringe benefit, è di 1.288 euro. E' su questo importo quindi che il bancario considerato nell'esempio, nell'ipotesi in cui non abbia figli a carico, paga l'irpef. (RADIOCOR) 12-10-23 15:20:58 (0485)IMM 5

MUTUI, SILEONI: EMERGENZA PER 70MILA BANCARI, STIPENDI PENALIZZATI DA CONGUAGLI FISCALI (9Colonne)

Roma, 12 ott - «Quella dei mutui agevolati concessi dalle banche ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, oggi durante l'incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa circa 280.000 dipendenti delle banche. «Per quanto riguarda i mutui dei bancari, sono fondamentali i tempi e occorre spingere in maniera importante perché la soluzione sia trovata entro l'anno: il governo deve capire che c'è una intera categoria che spinge per trovare un rimedio urgente» ha aggiunto Sileoni. Il prossimo incontro per il negoziato sul contratto nazionale, scaduto nel 2022 e prorogato fino a dicembre 2023, è previsto per il prossimo 20 ottobre. (red - deg) 121518 OTT 23

BANCHE: SINDACATI E ABI SCRIVONO A MELONI SU MUTUI DIPENDENTI

Roma, 12 ottobre 2023. «Illustre Presidente, Illustri Ministri, desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici e ai lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti, già segnalato con la precedente lettera del 27 aprile 2023». È quanto scritto in una lettera che sta per essere inviata dai sindacati bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin congiuntamente all'Abi e indirizzata al presidente del consiglio, Giorgia Meloni, oltre che ai ministri dell'Economia e del Lavoro, Giancarlo Giorgetti e Marina Calderone. Sindacati e Abi si apprestano a chiedere un incontro col governo. La questione riguarda i mutui a tasso agevolato concessi dalle banche ai loro dipendenti e oggetto di una tassazione molto pesante alla luce del mix composto dal rialzo del costo del denaro e delle norme fiscali relative ai fringe benefit. «Abbiamo apprezzato e ringraziamo per la sensibilità espressa dal Sottosegretario del ministero dell'Economia» Sandra Savino «rispondendo a una interpellanza e l'impegno a risolvere questa iniqua situazione, in sede di attuazione della legge delega per la riforma fiscale» si legge nella lettera firmata dai segretari generali Lando Maria Sileoni (Fabi), Riccardo Colombani (First), Susy Esposito (Fisac), Fulvio Furlan (Uilca), Emilio Contrasto (Unisin) e il direttore generale di Abi, Giovanni Sabatini. «Vogliamo in questa occasione sottolineare come l'irragionevole trattamento fiscale si stia manifestando nel corso del 2023 con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo» scrivono Sileoni, Colombani, Esposito, Furlan, Contrasto e Sabatini.

BANCHE: lettera a Meloni da Abi e sindacati su mutui a dipendenti. A breve richiesta incontro con il Governo (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 12 ott - L'Abi e i sindacati hanno messo a punto una lettera da inviare alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al Governo sulla questione della tassazione dei mutui concessi ai dipendenti del settore. "Desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici e ai lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti" si legge in uno stralcio della missiva che viene indirizzata anche al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e del Lavoro, Marina Calderone. La questione riguarda i mutui a tasso agevolato concessi dalle BANCHE ai loro dipendenti e oggetto di una tassazione molto pesante alla luce del mix composto dal rialzo del costo del denaro e delle norme fiscali relative ai fringe benefit. BANCHE e sindacati ricordano nella lettera di aver apprezzato 'l'apertura' sul tema fatta dal Sottosegretario al Mef, Sandra Savino. A breve verrà chiesto un incontro al Governo.(RADIOCOR) 12-10-23 11:31:08 (0280) 5

BANCHE: lettera a Meloni da Abi e sindacati su mutui a dipendenti -2-'Irragionevole trattamento fiscale'(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 12 ott - I sindacati e l'Abi, con il Direttore generale Giovanni Sabatini, descrivono la questione come un "irragionevole trattamento fiscale" che nel corso di quest'anno sta avendo un impatto sulle retribuzioni dei dipendenti che hanno acceso dei mutui casa che possono vedere le loro remunerazioni nette "significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo. La lettera oltre che da Sabatini è firmata dai segretari generali di Fabi, Lando Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Uilca, Fulvio Furlan, Fisac, Susy Esposito e Unisin con Emilio Contrasto. (RADIOCOR) 12-10-23 11:36:43 (0285) 5

BANCHE: lettera Abi-sindacati a Meloni su tasse mutui dipendenti = (AGI) - Roma, 12 ott. - Il governo intervenga per evitare che "si determini un ingiustificato e gravoso incremento della tassazione" dei prestiti erogati dalle BANCHE ai dipendenti, tra cui i mutui. E' quanto chiedono l'Abi e i sindacati in una lettera alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti e alla ministra del Lavoro, Marina Calderone. "Desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici e ai lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti", si legge nella lettera. Secondo l'Abi e i sindacati, il riferimento al Tur vigente al termine di ciascun anno sta producendo, soprattutto sui mutui a tasso fisso, effetti del tutto impropri e distorsivi, determinando una tassazione di valori calcolati sulla base di fattori totalmente esogeni rispetto alla valorizzazione dell'effettivo vantaggio per il dipendente sottostante alla stipula del contratto di mutuo e, quindi, del tutto estranei alla sua capacità contributiva. nel contesto attuale di tassi Bce in forte rialzo, il meccanismo vigente si traduce in un diretto forte aumento del prelievo fiscale in grado di incidere significativamente sulle buste paga delle persone interessate. L'irragionevole trattamento fiscale - viene precisato - "si sta manifestando nel corso del 2023 con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo". (AGI)Ing 121150 OCT 23

Banche: sindacati e ABI scrivono a Meloni su tasse mutui dipendenti Roma, 12 ott - (Nova) - "Desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla gravosa situazione che si verifica in capo alle

lavoratrici e ai lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti, già segnalato con la precedente lettera del 27 aprile 2023. E' quanto scritto in una lettera inviata dai sindacati bancari FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin congiuntamente all'ABI e indirizzata al presidente del consiglio, Giorgia Meloni, oltre che ai ministri dell'Economia e del Lavoro, Giancarlo Giorgetti e Marina Calderone. Sindacati e ABI si apprestano a chiedere un incontro col governo. La questione riguarda i mutui a tasso agevolato concessi dalle banche ai loro dipendenti e oggetto di una tassazione molto pesante alla luce del mix composto dal rialzo del costo del denaro e delle norme fiscali relative ai fringe benefit. "Abbiamo apprezzato e ringraziamo per la sensibilità espressa dal sottosegretario del ministero dell'Economia" Sandra Savino "rispondendo a una interpellanza e l'impegno a risolvere questa iniqua situazione, in sede di attuazione della legge delega per la riforma fiscale", si legge nella lettera firmata dai segretari generali Lando Maria Sileoni (FABI), Riccardo Colombani (First), Susy Esposito (Fisac), Fulvio Furlan (Uilca), Emilio Contrasto (Unisin) e il direttore generale di ABI, Giovanni Sabatini. "Vogliamo in questa occasione sottolineare come l'irragionevole trattamento fiscale si stia manifestando nel corso del 2023 con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo", scrivono Sileoni, Colombani, Esposito, Furlan, Contrasto e Sabatini.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

MUTUI: SILEONI, EMERGENZA PER 70MILA BANCARI, STIPENDI PENALIZZATI DA CONGUAGLI FISCALI

Roma, 12 ottobre 2023. «Quella dei mutui agevolati concessi dalle banche ai loro dipendenti sta diventando una vera e propria emergenza per circa 70.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario: i loro stipendi sono, in alcuni casi, penalizzati da ingiusti e assurdi conguagli fiscali, innescati da un lato dall'aumento del costo del denaro e dall'altro dalle norme tributarie sui fringe benefit. Va bene la lettera che inviamo al governo con Abi e tutte le organizzazioni sindacali e va bene l'incontro con il ministero dell'Economia, ma la soluzione a questo enorme problema va trovata, comunque, all'interno del settore. È un tema della contrattazione nazionale di cui si devono far carico le banche ed è bene che questo aspetto sia chiaro sia al comitato esecutivo dell'Associazione bancaria sia, soprattutto, agli amministratori delegati delle banche e dei gruppi». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, oggi durante l'incontro in Abi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa circa 280.000 dipendenti delle banche. «Per quanto riguarda i mutui dei bancari, sono fondamentali i tempi e occorre spingere in maniera importante perché la soluzione sia trovata entro l'anno: il governo deve capire che c'è una intera categoria che spinge per trovare un rimedio urgente» ha aggiunto Sileoni. Il prossimo incontro per il negoziato sul contratto nazionale, scaduto nel 2022 e prorogato fino a dicembre 2023, è previsto per il prossimo 20 ottobre.

FABI Ufficio Stampa

Email_stamp@fabi.it

Telefono 06.8415751

Mobile 331.4386554 / 348.2385090 / 328.1576095



www.fabi.it

www.fabivt.it

